

# Aeroporto, svolta Cilento sprint per metro e strade

## CARLO BORGOMEO PRESIDENTE GESAC: «BUON PRIMO ANNO ADESSO MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ E L'OFFERTA TURISTICA»

Carmen Incisivo

Inviata

PONTECAGNANO FAIANO Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento. La nuova denominazione dello scalo salernitano campeggia, incurante delle polemiche che si trascinano da giorni, sulla facciata che accoglie i turisti in viaggio da e verso Salerno mentre nella sala imbarchi, allestita per l'occasione dal team di Gesac, non si risparmiano le stilette tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e i sottosegretari al Mit Antonio Iannone e Tullio Ferrante sia sull'integrazione del nome dell'aeroporto che su chi abbia investito di più e meglio per lo scalo e per i servizi a corollario. I primi difendevano la scelta che avrebbe «ridato dignità a un territorio», il secondo chiedeva il riconoscimento di realtà come «Paestum, il Vallo di Diano e l'Agro nocerino sarnese». Sul ring, a far da arbitro, c'è il presidente Gesac e Assaeroporti Carlo Borgomeo che ricorda gli investimenti della società di gestione e traccia la rotta del futuro di quello che è un polo aeroportuale a tutti gli effetti. La presentazione ufficiale alla stampa e agli ospiti istituzionali della nuova denominazione, tra la firma dell'ordinanza da parte di Carlo Marfisi, direttore territoriale Campania di Enac e lo scoprimento della targa di colore azzurro, è stata infatti l'occasione per consegnare "visioni" sullo scalo salernitano, al netto della denominazione. «Una scelta fortemente simbolica e strategica, che punta a valorizzare un territorio di straordinaria bellezza paesaggistica e culturale» fa sapere Gesac. «Credo - ha detto, invece, il presidente Enac, Pierluigi Di Palma - che sia una giornata importante perché c'è un riconoscimento alla mobilità aeroportuale come qualche cosa che determina lo sviluppo economico del territorio, offrendo anche grandi opportunità ai ragazzi nel trovare occupazioni importanti». Sulla necessità di potenziare l'accessibilità allo scalo, accelerando per i progetti del prolungamento della metropolitana leggera e della nuova viabilità, ha insistito il presidente Gesac Borgomeo: «siamo molto ottimisti - ha detto - è stato un primo anno contraddistinto da ottimi risultati, adesso bisogna potenziare le infrastrutture e l'offerta turistica».

### LA NOVITÀ

Un primo massiccio restyling della viabilità della zona aeroportuale sarà oggetto di un incontro previsto nei prossimi giorni nell'ambito del quale Gesac incontrerà la Provincia di Salerno che si prepara a ricevere un finanziamento da 19,2 milioni dalla Regione Campania, a valere su fondi Fsc, proprio allo scopo di cambiare radicalmente il sistema viario che conduce all'aeroporto e che si prepara a stravolgere impatto visivo e funzionale di una zona che per anni è stata preda di degrado e abbandono. Gli interventi effettuati negli ultimi due anni dai Comuni di Bellizzi e Pontecagnano Faiano, che pure hanno fatto uno sforzo notevole in tal senso, sono riusciti solo in parte in questa missione che necessita di una visione più prospettica e soprattutto di maggiori investimenti. Il progetto è alle battute iniziali ma l'obiettivo è portarlo a termine più velocemente possibile.

### IL COLLEGAMENTO

Giugno 2027 è, invece, il termine fissato per chiudere la partita del prolungamento della metropolitana leggera di Salerno che darà uno sprint fondamentale ai collegamenti e all'integrazione del sistema di mobilità a servizio dello scalo aeroportuale. L'investimento complessivo, in questo caso, è di 250 milioni di euro. Ma il presidente De Luca guarda già oltre e rilancia l'idea di prolungare ulteriormente il tracciato della linea ferrata fino ad Eboli ampliando, così, la zona interessata dal sistema di mobilità integrata fondamentale per dare uno sprint vero al futuro dello scalo. Scalo che si prepara al potenziamento infrastrutturale definitivo: a gennaio dovrebbe essere pronto il secondo terminal - quello che sarà poi a servizio dell'aviazione privata - che consentirà l'abbattimento e la ricostruzione del terminal e dell'aerostazione attualmente attivi evitando, al contempo, uno stop delle attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA